

Aumentare la sicurezza sul lavoro: Insieme si può

Pubblicato: Mercoledì 23 Settembre 2009



Insegnare la sicurezza a tutti i lavoratori, non solo ai responsabili secondo la legge 626, per creare una cultura tra chi lavora e cambiare mentalità in azienda. E' questo il senso del progetto presentato questa mattina da Unione Industriali della provincia di Varese e dai sindacati Cgil, Cisl, Uil, dal significativo nome InSiEMe (Investire per la SICurezza: Esperienza e Metodo). Una iniziativa unitaria che vuole fornire promozione, assistenza, informazione e formazione di base in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che è rivolta a tutte le aziende della Lombardia, anche non aderenti al fondo promotore Fondimpresa, e che si rivolge in particolare a quelle realtà di piccole e medie dimensioni che di solito sono escluse dai tradizionali canali di formazione sulla sicurezza.

«La prevenzione può essere attuata in due sensi: quello dell'informazione e quello della formazione – chiarisce **Sergio Moia**, della segreteria Cisl di Varese – L'informazione sulla sicurezza possiamo considerarla diffusa, ma la formazione no: e le maggiori difficoltà si riscontrano proprio nella piccola azienda».

Un'iniziativa destinata alle aziende, ma ancor più ai lavoratori: «Non i rappresentanti delegati, ma tutti i lavoratori – precisa **Claudio Negri**, segretario generale Uil Lombardia – Il suo scopo è di elevare in tutti i lavoratori la sensibilità a questi argomenti e quindi il livello della sicurezza del lavoro».

Il progetto si rivolge prioritariamente a piccole e medie imprese, che più delle altre sono state escluse dal processo di diffusione dell'informazione: «Iniziative come questa sono fondamentali per migliorare la situazione della sicurezza sul lavoro – sottolinea **Antonio Ciraci**, della segreteria Cgil di Varese – è

importante che imprese e lavoratori moltiplichino gli sforzi per migliorare la cultura della prevenzione».

Integralmente finanziato da Fondimpresa (e quindi senza costi per le imprese che poi vi parteciperanno) il progetto Insieme nasce a livello regionale lombardo in collaborazione con le Parti Sociali socie di Fondimpresa: cioè Confindustria, CGIL, CISL e UIL, e si avvale di enti qualificati nella formazione dei lavoratori come ISFOR 2000, AiFOS, Ambiente e Lavoro, Assoservizi, IAL-CISL Lombardia, Servizi e Promozioni Industriali.

«Questo progetto è una ulteriore prova, se mai ce ne fosse bisogno, che su certi argomenti non è difficile fare attività coordinate con i sindacati – spiega **Vittorio Gandini**, direttore dell’Unione industriali varesina – E questo, per noi e per il sindacato, è un argomento che non perde mai attualità. Lo dimostrano anche i numeri dei corsi in collaborazione che abbiamo realizzato negli ultimi 3 anni: oltre 600 per un totale di 6400 partecipanti».

Dopo la prima fase di promozione e di informazione che tende a sensibilizzare sul tema il maggior numero possibile di aziende, il progetto Insieme prevede una seconda fase di assistenza: gli enti attuatori contatteranno le aziende che hanno manifestato il proprio interesse alla partecipazione, cercando di comprendere i principali fabbisogni di informazione-formazione della specifica realtà aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in un percorso di sensibilizzazione “personalizzata” che coinvolgerà almeno 500 aziende. Tra queste saranno individuate poi le 150 aziende da cui proverranno i 2200 lavoratori destinatari delle attività di informazione/formazione.

Nella fase finale saranno attivati corsi, aziendali ed interaziendali, della durata minima di 4 ore per un totale di 1250 ore.

«Una tabella di marcia che, per “meritare” l’assegnazione del bando che abbiamo vinto (per una cifra complessiva di 400mila euro, n.d.r.), dovrà essere concluso, nel totale delle sue tre fasi, entro il prossimo mese d’agosto – spiega **Elvio Mauri**, AD di [Servizi e promozioni Industriali srl](#), uno degli enti più coinvolti nella realizzazione dei corsi di Insieme- Non c’è quindi da riposare sugli allori, e invitiamo le aziende interessate ad iscriversi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it